

**GARFAGNANA**  
**FORNOVOLASCO**  
Miniere di ferro

A. VALLISNERI, *Lezione accademica intorno all'origine delle fontane, colle annotazioni per chiarezza maggiore della medesima...*, Venezia, Appresso Gio. Gabbriello Ertz, 1715, p. 46

Se si entra dentro le miniere, o le caverne de' monti, si vede sempre da chi rettamente osserva, l'acqua cadere dall'alto, o lateralmente seguire il corso de' *cinghioni*, o degli *strati*. Ho fatto più volte questa osservazione in varie buche, dove cavano le suddette, e segnatamente in quelle dello zolfo di Scandiano, e in quelle del ferro, e del vetriuolo, vicine agli ultimi più rigidi monti della Toscana, detti *Panie*, nella terra chiamata *Forno volastro*. Narrommi pure il dottissimo Signor *Domenico de' Corradi d'Austria*, Commissario del Cannone, e Sovraintendente alle miniere del Serenissimo di Modena, d'aver anch'egli stesso fatta diligente osservazione sovra di ciò, che gli avea raccontato, ed avere chiaramente veduto, essere veramente l'acqua piovana, che penetra dentro le miniere, mentre costantemente dopo dodici ore dalle cadute piogge grondava l'acqua, e cresceva nelle medesime: perciò anch'esso è venuto dipoi meco in opinione, che tutte le fonti, benché chiamate, e credute perenni, vengano dalle piogge, e dalle nevi, né mai da' sognati lambicchi; del che mi promise di darne fuori moltissime osservazioni, e ragioni, che mostreranno fino ad evidenza la verità della nostra proposizione. Vidi in oltre dentro una delle accennate buche distintamente una larga crepatura nel monte, per la quale dall'alto colava l'acqua, e colà appunto, poco avanti, era stata scoperta da que' mineralisti, o *canopi* una ricchissima vena di ferro, che chiamavano *filone*, che tutta riconosceva la sua fecondità dall'acqua del cielo, non dall'immaginato vaporoso sottoposto mare. Così in tutte le altre ho sempre osservato, che se qualche volta pare, che dal fondo delle miniere sgorgi l'acqua, nulladimeno, se si guarderà ben bene, vi si troverà sotto uno strato di pietra, o di *marga*, che impedirà l'ulteriore discesa alla medesima, e gli altri superiori strati o saranno posti diversamente, o divisi, o rotti fra loro.